



# FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFIČIÂL DAL MOVIMENT FRIÛL

al lettore

## LETTERA APERTA

Caro lettore, non so da quanto tempo tu mi legga e se, nonostante le mancanze di un lavoro fatto artigianalmente (ma, ti assicuro, con tanta passione e sacrificio), io continui ad interessarti.

Mi rendo conto che il fatto di uscire spesso a singhiozzo e, ancora più spesso, in veste dimessa non contribuisce certo ad attirare la tua attenzione, senz'altro più facilmente attratta da ben altra stampa che può presentarsi in maniera molto più accattivante di quanto possa fare io.

Ciononostante, con questo sono 23 anni che continuo ad uscire e credo che, modestamente, anche «Friuli d'Oggi» abbia dato un significativo contributo all'informazione friulana per il Friuli, ed alle numerose battaglie per la cultura e la autonomia friulana. E credo anche che possa continuare a darlo.

Ma fare un giornale, per quanto modesto, è oggi una continua scommessa, soprattutto se non si possiedono risorse e mezzi. Ed io non possiedo né di quelle né di questi.

Aiutami pertanto, se vuole ancora leggermi; aiutami pagando la tua e la mia libertà. Diversamente, non potrò più entrare in casa tua.

tuo «Friuli d'Oggi»

## FORMIAMO UN COMITATO REGIONALE

# PRO TERME ROMANE DI MONFALCONE E PRESENTIAMO UNA PETIZIONE POPOLARE PER LA LORO SALVEZZA E RIPRISTINO

La partitocrazia romana, serva d'un'oligarchia plutocratica internazionale incarnata dai monopoli delle multinazionali che sono sempre più la rovina ecologica e morale del mondo, tramite i suoi «gauleiter» locali ha fagocitato il Comitato pro Terme Romane volendo soffocare l'ultima voce sgorgata spontaneamente dal popolo di Monfalcone in difesa di quell'immenso tesoro naturale!

Il «befehl» è venuto da lontano e da molto tempo ed ora con un sistema mafioso e fascista si vorrebbe mettere per sempre una pietra sul sepolcro delle massacrato terme del Lisert, l'annuncio funebre è stato pubblicato sul giornale «Il Piccolo» del 29 settembre 1988 nella cronaca di Monfalcone con un articolo intestato a tutta pagina e con caratteri marcati «Terme Romane fortemente inquinate». A ciò è subentrato un «silenzio di tomba» su tutti gli organi di stampa e propaganda locali, regionali e nazionali mentre qui i «verdi» come «le

stelle» del famoso romanzo «stanno a guardare». Per la verità c'è stata una sola voce, quella dell'«organo settimanale della Diocesi di Gorizia «Voce Isontina» dell'8 ottobre 1988, a porsi onorevolmente con un chiaro articolo una ferma domanda su tale fatto di «cronaca nera» ed a mettere il dito sulla piaga nella ricerca dei responsabili di tanto inquinamento.

Oggi comunque per sfatare e contraddire decisamente tutti coloro che in buona o mala fede hanno fatto «pollice verso» sul destino delle Terme Romane possiamo dire due cose con assoluta certezza:

1) avendo le acque termali in esame una temperatura quasi costante in superficie di circa 40 gradi, e siccome, secondo il principio del «gradiente geotermico» il calore della crosta terrestre procedendo in profondità verso il centro della terra aumenta di circa un grado ogni 30 metri lineari di distanza dalla superficie, vuol dire che le stes-

se acque vengono da una profondità di almeno 1200 metri. Dunque a questa profondità esse sono protette da Dio con il relativo spessore della crosta terrestre contro tutti i malefici umani e NON SONO CERTAMENTE INQUINATE!

2) sgorgando le acque termali del Lisert da oltre duemila anni, e sgorgando tuttora con un getto di parecchie decine di litri al secondo, vuol dire che tale sorgente è tutt'altro che esaurita ed IN GRADO DI ALIMENTARE UN'IMPONENTE AZIENDA TERMALE PER ALMENO ALTRI DUEMILA ANNI!

Nell'aprile 1983 durante la Giornata dell'Idrologia Medica alla Fiera di Milano di fronte ad un'assemblea di esperti idrologi con un mio intervento lanciai il primo «s.o.s.» per le povere Terme Romane di Monfalcone lamentando il loro stato di vergognoso abbandono da parte delle autorità competenti ed invitando il prof. Roberto Gualtierotti, tuttora docente

all'Università di Milano alla Cattedra di Idrologia Medica e Direttore della relativa Scuola di Specializzazione, ad un sopralluogo sul posto di tale ecologica rovina.

Sollecitamento nel maggio 1983 il suddodato professore mantenne la promessa fattami e prese visione di quanto da me prospettato, indi confermò immediatamente l'alto valore terapeutico di tali acque sia per la qualità (presenza di acido solfidrico), sia per la temperatura (circa 40 gradi), sia per la quantità del getto alla sorgente (decine di litri al secondo).

Il giorno seguente nella sala del Samy Hotel di Monfalcone, dove era stato gentilmente ospitato dal Comitato pro Terme Romane di Monfalcone, il prof. Gualtierotti ad una affollata conferenza stampa, convocata allo scopo, dopo aver elencato gli svariati campi della medicina in cui le acque salesulfuree del Lisert potevano essere terapeuticamente applicate disse che ERA UN GRAVE PECCATO

## DAL COMITATO CENTRALE MF

# Approvato il bilancio consultivo '88 Modifiche allo Statuto

Il Comitato Centrale del Movimento Friuli, riunitosi a Udine il 15 gennaio scorso, ha approvato il rendiconto della nuova gestione (1/7 - 31/12) ed il bilancio consultivo 1988, sulla base dei documenti predisposti ed illustrati dall'amministrazione Cragolini. Su proposta del presidente Basaldella, inoltre, il C.C. ha deliberato anche di pubblicare su «Friuli d'Oggi» i documenti di bilancio, così come verranno presentati alla Camera (in base alla legge che prevede l'assegnazione di un contributo elettorale per i partiti che ottengono, alle elezioni regionali, almeno un detto).

La seduta si era iniziata con la cooptazione di un nuovo membro (Silvestri, di Remanzacco) al posto di un dimissionario per motivi personali. Il C.C. ha anche deliberato di modificare il numero dei revisori del conto, che così sono stati portati a tre, ed ha proceduto

alla loro elezione. Gli eletti sono: Alessandro Measso, Vittorio Miani, Oliviero Paoletti.

Dopo ampio dibattito, è stata anche approvata la seguente modifica temporanea dello statuto, che prevede che la gestio-

ne politica del MF venga affidata al Comitato Centrale in forma collegiale. La modifica avrà effetto fino al congresso MF.

(IL COMITATO CENTRALE DEL MF)

Il Comitato Centrale del MF delibera di apportare, allo statuto ed al regolamento, la seguente modifica transitoria, che si intende valida fino alla data di effettuazione del congresso stesso:

### ARTICOLO UNICO:

«La gestione politica del MF e le funzioni proprie del segretario politico e della direzione generale sono svolte, fino alla data di effettuazione del Congresso straordinario, dal Comitato Centrale in forma collegiale.

L'Ufficio di segreteria politica ed il comitato esecutivo, unificati, saranno composti da cinque membri eletti dal Comitato Centrale stesso, su proposta della Presidenza, di cui uno con funzioni di coordinatore, ed opereranno collegialmente secondo le direttive espresse dal Comitato centrale stesso.

Il Comitato Centrale, pertanto, decide di soprassedere, fino allo svolgimento del Congresso straordinario, alla elezione del Segretario politico generale e della Direzione Generale, riservandosi anche, dopo tale data, di valutare l'opportunità di indire nuove elezioni per il rinnovo degli organismi direttivi del MF, Comitato Centrale compreso.

**OBIETTIVO 1000 ADERENTI**

Campagne di adesione e di sostegni al Movimento Friuli dal 1989

## ADERITE AL MF

È avviata la campagna di adesione e di sostegno al Movimento Friuli

*Il Friuli ha bisogno del Movimento Friuli  
Il Movimento Friuli ha bisogno dei Friulani*

Il Comitato Centrale del MF ha fissato per il 1989 le seguenti quote così differenziate:

1. Per i giovani al di sotto dei ventuno anni  
quota minima di L. 10.000
2. Per tutti gli altri  
una quota minima di L. 25.000  
(sono ben accette quote di adesione di importo superiore).

PER I VERSAMENTI UTILIZZARE  
IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 12464335  
intestato a MOVIMENTO FRIULI

Attenzione! La presente campagna, per i nuovi aderenti, avrà termine il 31 OTTOBRE. I rinnovi, invece, dovranno essere tassativamente regolarizzati entro il 31 MARZO p.v.

(dalla 1ª pagina)

**FORMIAMO UN COMITATO REGIONALE PRO TERME ROMANE DI MONFALCONE E PRESENTIAMO UNA PETIZIONE POPOLARE PER LA LORO SALVEZZA E RIPRISTINO.**

**TRASCURARE UN COSÌ PREZIOSO TESORO E CHE ATTIVITÀ TERMAL E INDUSTRIAL NON POSSONO CONVIERE.**

Oggi chi localmente crede di aver in mano i destini delle Terme Romane di Monfalcone basandosi su analisi chimico-micrografiche di acque captate con una tecnica a dir poco incompleta ed insufficiente vorrebbe chiudere vergognosamente la storia delle Terme stesse!

Sarebbe come se ad un malato di tifo anziché somministrargli l'antibiotico e le cure adatte lo privassimo della vita con una pugnata alla schiena! Io invece penso come ha già detto e ridetto in pubblico che per le Terme Romane di Monfalcone occorre un sistema di bonifica proporzionato al loro immenso valore, occorre anzitutto amputare ampiamente se non eliminare del tutto la zona industriale e regolare, stagnare e se occorre deviare la rete fognaria locale.

Giorno verrà in cui razionalmente per salvare l'ambiente le industrie inquinanti verranno concentrate in poche «RISERVE» solo in alcune regioni dello stato per salvare il maggior numero possibile di provincie dalla loro mortifera contaminazione, proprio come dei «LEBBROSARI».

Ebbene diamo una buona volta un esempio proprio a Monfalcone di andare sulla strada giusta, quella che vede nella salute dell'uomo e nella conservazione dell'ambiente il primo obiettivo della vita civile sottomettendo per sempre ad esso tutti gli indici di economia ed guadagno!

Si pensi un momento alle migliaia di miliardi che si spendono per trivellare il fondo degli oceani onde estrarne il petrolio con attrezzature mastodontiche; si pensi ai miliardi già stanziati dall'amministrazione pubblica nostrana per realizzare le estrazioni minerarie ai giacimenti di Forni Avoltri, benché quantitativamente limitati; si pensi ancora che il petrolio ed il minerale da estrarre a Forni Avoltri costano molto meno dell'acqua termale salsulfurea del Lisert, dunque chi

ha sufficiente cervello e coscienza capirà che una bonifica ecologica del Lisert e zona limitrofe con conseguente impianto di un grande centro termale e turistico sarebbe anche economicamente il più grande vantaggio che si possa dare a Monfalcone e ad una vasta collettività.

A coloro che volesser contestare la legittimità della spesa pubblica sopra indicata si ricordi quanto sconquasso si è portato nella provincia di Gorizia per costruire il tronco ferroviario Redipuglia-Cormons, abbattendo case in centri abitati, distruggendo i più bei vigneti del Cormonese, spendendo miliardi e miliardi del povero contribuente ed infine per un'opera che con tutta probabilità non vedrà mai la sua inaugurazione. Si ricordi i miliardi e miliardi spesi alcuni anni fa per costruire il nuovo ospedale di Cormons, allora immortalato e propagandato nei minimi particolari sulla rivista «Iniziativa Isontina» mettendo in luce relativi interni, esterni, sala operatorie, attrezzature ed inaugurazione con relativi tagli di nastri, e di cui oggi si ha la spudoratezza da parte degli stessi «padroni del vapore» di chiederne la chiusura. Si ricordino ancora i miliardi spesi inutilmente per il nuovo Ponte IX Agosto, col pretesto che il vecchio ponte era stato lesionato dal terremoto del 1976, mentre se lesioni c'erano si poteva porvi riparo con una spesa infinitamente inferiore e senza deturpare l'entrata della città di Gorizia con un'opera mastodontica e sproporzionata al traffico ivi richiesto e distruggendo un'opera che aveva invece un valore artistico e storico; mentre la Sovrintendenza alle Belle Arti pur sempre sollecita a difendere con diligenza opere di valore infinitamente inferiore ed in siti molto meno vistosi non seppe e non volle fare la necessaria opposizione ad un simile obbrobrio!

Si ricordino infine i miliardi e miliardi che l'amministrazione pubblica, sempre rifornita dal povero contribuente, spende tramite l'U.S.L. per la pillola anticongestiva, che con un quoziente terapeutico negativo anziché combattere qualche malattia può invece avere effetto cancerogeno, diabetogeno, ammazza ed epatotossico, e la spesa inutile, e secondo la mia coscienza, delittuosa non si ferma qui poiché la maggior parte dei medici prescrittori della pillola, conoscendone il possibile effetto nocivo sulla salute, mandano periodicamente le docili pazienti a fare gli esami di laboratorio per controllare il sorgere dello stesso effetto, causando così un'ulteriore elefantica spesa e creando artificialmente intasamenti nei laboratori relativi, mentre i poveri pazienti affetti da malattie causate dalla mala sorte e non da se stessi e da un ingiusto sistema debbono perdere invano del tempo talvolta prezioso.

Ora, se si sono gettati e si continuano a gettare tanti e poi tanti miliardi del povero contribuente per spese assolutamente inutili o addirittura nocive, perché non si dovrebbe spendere anche tutto ciò che occorre e salvare e far funzionare le Terme Romane di Monfalcone? Spendere ciò che occorre per captare le acque termali alla profondità necessaria, per fare nella zona una bonifica ecologica anche trasferendo le poche industrie ancora in funzione col relativo indennizzo necessario per il loro reimpiego nelle vicine e semivuote zone industriali di Gorizia e Trieste, sarebbe una spesa per una causa sacrosanta nell'interesse di tanti cittadini vicini e lontani, si realizzerebbe un'opera che con la sua produzione diretta ed indiretta (vedi turismo) in pochi lustri ammortizzerebbe tutto il capitale speso per essa e creerebbe migliaia di posti di lavoro.

Ora, come fare per realizzare tale progetto? Appellarsi ai partiti che comandano come ha fatto l'attuale «Comitato pro Terme Romane» è stata ed è un'inutile perdita di tempo, quindi non resta che appellarsi alle forze politiche di opposizione e prima di tutto a quelle che sono sorte proprio per difendere gli interessi locali dalla sopraffazione centralistica, cioè le forze autonomistiche che sono rappresentate nel nostro Consiglio regionale: «Lista per Trieste» e «Movimento Friuli».

Queste forze dovrebbero fornire la matrice per costituire un «COMITATO REGIONALE PRO TERME ROMANE DI MONFALCONE»; queste stesse forze dovrebbero dare il via ad una raccolta di firme con una «PETIZIONE POPOLARE» per la salvezza e ripristino delle terme stesse.

Certamente così, come si è vinta con tale mezzo la battaglia per l'Università di Udine, come si è vinta sempre con tale mezzo l'ancor più ardua battaglia per la salvezza del Carso Triestino dal pericolo della Zona Franca Industriale sul confine, imposta dalla perversa arroganza della partitocrazia romana; sempre con questo stesso mezzo e con un'inedita nuova esperienza di collaborazione popolare fra Udinesi e Triestini e Goriziani e Pordenonesi si vedrà una nuova grande e significativa vittoria di popolo!

Infatti le acque termali del Lisert non sono proprietà soltanto del Comune che ne possiede l'area soprastante, ma come tutte le ricchezze del sottosuolo,

come il petrolio, come i minerali solidi, per legge sono proprietà della Regione, perciò tutti i cittadini della regione stessa hanno diritto di unire le loro voci nella difesa di una comune proprietà.

Un vecchio proverbio dice «l'unione fa la forza» e se migliaia e migliaia di liberi cittadini lo seguiranno nel senso sopra citato, potranno imporre al governo della regione una profonda variante urbanistica nel monfalconese mutando una nociva e fallimentare zona industriale in una sana e prospera zona turistica: polarizzata dal Centro Termale nascerà finalmente la nuova Monfalcone, la città del futuro!

Sarà la prima volta in Italia nella ormai annosa guerra ecologica contro l'inquinamento che, proprio a Monfalcone con una battaglia controffensiva si riconquisterà finalmente un terreno che sembrava per sempre perduto!

Con questa operazione le forze autonomistiche dimostrerebbero di essere gli unici strumenti capaci di ottenere al popolo ciò che è del popolo, ciò che è il sacrosanto diritto di un popolo di contribuenti e potrebbero continuare vittoriosamente la marcia verso un'autonomia sempre più efficace nella nostra sventurata Regione!

**Dott. Remo Tossi**

## ATTIVITÀ

### SACILE

**Oggetto: Interpellanza relativa al sostegno agli handicappati.**

Il sottoscritto De Giudici Prof. Lorenzo consigliere comunale del Movimento Friuli, venuto casualmente a conoscenza che altrove agli handicappati viene fornita, col contributo della Regione o forse di altri Enti, un'avventura idonea al carico di carrozelle, si permette di chiedere se non si possa provvedere in tal senso anche per i portatori di handicap del nostro Comune.

Assunte, se necessario, le debite informazioni in merito, sarebbe opportuno e doveroso avvertire le famiglie di tale possibilità onde possano rivolgersi a chi di dovere per inoltrare eventuali domande con le prescritte formalità.

Altrettanto dicasi per le carrozelle a motore per gradini.

**Oggetto: Istituzione di una sede staccata del Liceo Scientifico**

È risaputo che il Distretto Scolastico Provinciale, a suo tempo, respinse la richiesta di

istituire a Sacile una sede staccata del Liceo Scientifico di Pordenone adducendo a motivo del diniego il fatto che non era stata indicata una sede idonea.

Considerato che le prescrizioni per il prossimo anno scolastico sono a breve scadenza (entro il 31 gennaio), il sottoscritto De Giudici Prof. Lorenzo chiede di conoscere quali iniziative sonostate intraprese, o s'intendono prendere, affinché a Sacile, per l'anno scolastico 89/90 sia in grado di funzionare una sezione staccata del Liceo Scientifico di Pordenone.

### FORNI DI SOTTO

#### Movimento Friuli fa il punto

Si è riunito, nei giorni scorsi, il gruppo locale del Movimento Friuli di Forni di Sotto, che ha compiuto un'analisi della situazione politico-amministrativa venutasi a creare in Comune.

«Durante l'incontro — si

**L'AUTONOMIA SI DIFENDE E SI RAFFORZA DANDO FORZA AL PARTITO DELL'AUTONOMIA**

**SOLO CON IL MOVIMENTO FRIULI DIFENDI E RAFFORZI L'AUTONOMIA**

**PARTI POPULÄR DAL FRIUL  
LJUŠKA FURLANSKA STRANKA  
FRIAUER VOLKSPARTEI**

**1966  
1989**



## MF MF MF

legge in una nota — alla presenza, tra gli altri, del presidente Basaldella e dei consiglieri comunali del Mf, è stata rilevata la positività della collaborazione fin qui instaurata con le altre forze di maggioranza, ma nel contempo, anche l'esigenza di un ulteriore impegno per portare avanti gli obiettivi degli accordi programmatici firmati nel 1985.

A tale proposito si è anche convenuto sull'esigenza di un incontro con le altre forze politiche che fanno parte dell'attuale maggioranza al fine di superare alcune incomprensioni che hanno portato, recentemente, a una situazione di stallo per quanto riguarda la formazione della giunta municipale.

Nel corso dell'incontro, inoltre, si è deciso anche di provvedere, in termini brevi, al tesseramento degli aderenti, per poter arrivare al rinnovo del direttivo del gruppo Mf di Forni di Sotto.

## etnie

Scienza politica e cultura dei popoli minoritari n. 15

• G. Bozen: da Perathoner all'occupazione italiana  
• M. Biondi: e in Trentino si rafforza la vera autonomia  
• M. Biondi: Documenti del "Maggio radioso" a Porto. Quel lungo viaggio fino a Roma...  
• M. Biondi: Tra storia e superstizione: streghe nei Canavesi. Il giorno S. Paolo. Il francoprovenzale: una lingua da salvare.  
• R. B. Biondi: Roma. La "buona morte" a Premana. G. Schloß, Schlessing, tra Germania e Danimarca  
• G. Schloß: I "berlantini" di Brindone. La "beta spusin" a...  
• M. Biondi: L'Italia nella "Grande Guerra": la controstoria

La rivista è distribuita in abbonamento. 5 numeri L. 25.000. Europa L. 40.000. Paesi extraeuropei (p. arretrati) 70.000. Annulli: 1980 n. 83.84.85.86.87.88 L. 111.000. Versamenti sul CCP 14162700 intestato a M. Biondi, Viale Biagio 22, 20136 Milano. Tel. 02-58130530

Quotidiani (abbonamenti): 10.000. Inviare invio postale L. 15.000. L'ETNIE è in vendita nelle seguenti librerie: Feltrinelli di Milano, Bompiani Firenze, Roma, Einaudi Di Vittorio, U.S.S. Bologna 23, Torino, Arnoldo di Baven, Merano, Baven, Brescia, Bergamo, Sondrio, Salsomaggiore.



### FRIULI D'OGGI

Iscri. al Trib. di Udine n. 195 del 20.4.1988  
Dir. Responsabile: MARCO DE AGOSTINI  
Redazione Amministrazione: Via Roma, 8 33019 TRICESIMO (UD) Tel. (0432) 851608  
Contributo annuo al giornale L. 20.000  
escluso L. 30.000  
Sostenitori L. 50.000  
Versamento su c.c.p. n. 10851335 Friuli d'oggi  
33019 TRICESIMO  
Stampa: G. GAZZIERI FELTRINO

(dalla 1ª pagina)

DAL COMITATO CENTRALE MF

allegato al bilancio 1988

SEPE ELETTORALI

## Approvato il bilancio consultivo '88 Modifiche allo Statuto

RENDICONT FINANZIARI DAL MF  
dal 01.07.88 al 31.12.88

Jentradis	Impuarts	Jesudis	Impuarts
Tesserament 1988	£. 1.600.000=-	Telefono	£. 114.000=-
Contributi straordinari dal aderenti	£. 1.781.000=-	bol	£. 202.900=-
<b>Total</b>	<b>£. 3.381.000=-</b>	fotocomposizion	£. 560.000=-
		stampe	£. 1.224.000=-
		salis	£. 232.080=-
		spedizioni giornali	£. 200.000=-
		varis	£. 237.650=-
		<b>Total</b>	<b>£. 2.770.630=-</b>
		Util	£. 610.370=-
	<b>£.3.381.000=-</b>		<b>£. 3.381.000=-</b>

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1988

ENTRATE EFFETTIVE

- Quote associative annuali 1988 £. 8.592.250=-  
1989 £. 1.600.000=-
- Contributo dello Stato:  
a) per rimborso spese elettorali £. 23.248.336=-  
b) contribuzione annuale all'attività del partito —
- Contributi provenienti dall'estero  
a) da partiti o movimenti politici esteri o intern. —  
b) da altri soggetti esteri —
- Altre contribuzioni:  
a) contribuzione straordinarie degli associati £. 2.468.000=-  
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali) —  
c) contribuzione consiglieri regionali:  
- Mareo De Agostini £. 4.840.000=-  
- Cornelia Puppini £. 4.840.000=-  
d) Libera contribuzione dell'associato Marco De Agostini £. 44.085.000=-
- Proventi finanziari diversi:  
a) fitti attivi —  
b) interessi su titoli —  
c) interessi su finanziamenti —  
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche —  
e) altri proventi finanziari (interessi postali) £. 16.095=-
- Entrate diverse  
a) da attività editoriali —  
b) da manifestazioni —  
c) da altre attività statuarie —  
d) da altre fonti —

TOTALE entrate finanziarie  
dell'esercizio £. 89.689.681=-  
Disavanzo dell'esercizio £. 3.181.286=-

USCITE EFFETTIVE

- Attribuzioni di contributi:  
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati  
b) al gruppo parlamentare al Senato  
c) a enti e soggetti nazionali  
d) a enti e soggetti esteri  
e) alle sedi e organizzazioni periferiche
- Spese di personale  
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie  
b) contributi previdenziali e assistenziali
- Spese generali:  
a) interessi passivi e oneri finanziari  
b) fitti passivi  
c) imposte e tasse  
d) manutenzioni e riparazioni  
e) spese di amministrazione:  
- telefono £. 361.000=-  
- spese postali £. 2.480.450=-  
- fitti sale £. 1.357.725=-  
- arredamento £. 912.000=-  
- acquisti vari £. 2.453.406=-  
- spese rappresentanza £. 376.000=-  
f) spese diverse £. 7.880.191=-  
£. 7.880.191=-
- Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:  
a) attività editoriale —  
b) attività culturale e d'informazione —  
c) attività di propaganda e informazione politica £. 7.977.040 £. 7.977.040=-
- Spese per campagna elettorale regionali 1988 £. 77.013.336=-
- Spese per altre attività —

Totale uscite finanziarie dell'esercizio £. 92.870.967=-

1) Per inserzioni radioemittenti	£. 18.939.000=-
2) Per inserzioni TV	£. 16.100.000=-
3) Manifesti	£. 4.840.000=-
4) Friuli d'oggi	£. 5.580.000=-
5) Stampe varie	£. 2.600.000=-
6) Affissioni	£. 3.440.000=-
7) Fitto sale	£. 133.500=-
8) Postali	£. 820.000=-
9) Volantinaggi	£. 898.486=-
10) Notario	£. 100.000=-
11) Microfoni e nastri	£. 300.000=-
12) Inserzioni propaganda	£. 1.558.000=-
13) Varie e spese correnti	£. 4.924.350=-
14) Apparecchi tecnologici	£. 7.180.000=-
15) Rimborsi spese ad attivisti	£. 9.600.000=-
<b>TOTALE</b>	<b>£. 77.013.336=-</b>

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO  
1988

Entrate finanziarie dell'esercizio	£. 89.689.681=-
Uscite finanziarie dell'esercizio	£. 92.870.967=-
<b>disavanzo esercizio</b>	<b>£. 3.181.286=-</b>
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	£. 824.174=-

Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio £. 2.357.112=-



SCEGLI  
CHI  
DIFENDE IL  
FRIULI



SE DESIDERATE RICEVERE A CASA VS. QUESTO GIORNALE INVIATE UN  
CONTRIBUTO UTILIZZANDO QUESTO MODULO DI C.C.P.

CONTI CORRENTI POSTALI RICEVUTA di un versamento	Bollettino di L.	CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accreditem. di L.
Lire _____ sul C/C.N. _____ intestato a _____ 12464335 MOVIMENTO FRIULI VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD eseguito da _____ residente in _____ oddi _____	Lire _____ sul C/C.N. _____ intestato a _____ 12464335 MOVIMENTO FRIULI VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD eseguito da _____ residente in _____ oddi _____	Lire _____ sul C/C.N. _____ intestato a _____ 12464335 MOVIMENTO FRIULI VIA ROMA 8 33019 TRICESIMO UD eseguito da _____ residente in _____ oddi _____
Bollo lineare dell'Ufficio accittante	Bollo lineare dell'Ufficio accittante	Bollo lineare dell'Ufficio accittante
L'UFFICIALE POSTALE _____ Cartellino del bollettario _____ numero d'accettazione _____	L'UFF. POSTALE _____ numero d'accettazione _____	L'UFFICIALE POSTALE _____ N. _____ del bollettario ch 9
Bollo a data _____	Bollo a data _____	Bollo a data _____
Importante: non scrivere nella zona sottostante!	Importante: non scrivere nella zona sottostante!	Importante: non scrivere nella zona sottostante!
_____	_____	_____
>000000124643358<		

